



Piano Azioni Italia

Comparto ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Azionari Italia"

Relazione di gestione al
29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a 18.51% misurata dall'indice Comit Globale R. L'anno è stato particolarmente positivo, caratterizzato da una minore volatilità rispetto agli anni precedenti e da performance superiori a quelle dei principali mercati europei. A sostenere la crescita del mercato ha contribuito la situazione macroeconomica da un lato, con un quadro di crescita migliore delle attese, e dall'altro da una elevata liquidità, grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per particolari tipi di investimento (PIR). L'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio a partire dal 2017 ha determinato un forte interesse per il comparto delle medie e piccole capitalizzazioni in quanto principale beneficiario dei nuovi strumenti di risparmio. Nel complesso l'indice delle medie capitalizzazioni ha overperformato quello delle blue chip, e si è assistito anche ad un forte incremento della liquidità su molte capitalizzazioni minori. Un tema forte che ha caratterizzato tutto il 2017 è stata la stabilizzazione del sistema finanziario italiano e la gestione dell'elevato stock di Non Performing Loans (Npl). In questo contesto particolarmente difficile, il settore è riuscito a realizzare buone performance anche se accompagnate da una significativa volatilità. Particolarmente positivi sono stati anche tutti i titoli dei comparti più ciclici con forte esposizione all'export che hanno continuato a beneficiare della ripresa macroeconomica globale e le utilities, soprattutto le regolamentate, ancora considerate sostitutive dei bond ma più attraenti in termini di rendimento.

Nel corso del periodo di riferimento il Fondo ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata, ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante e molto spesso spalmata su un ampio numero di titoli. Inizialmente sono state privilegiate le medie e piccole capitalizzazioni rispetto alle maggiori mentre nell'ultima parte dell'anno è avvenuto l'opposto al fine di cercare di sfruttare le opportunità valutative e la volatilità dei diversi segmenti. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. In portafoglio sono presenti i titoli azionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, visti i tassi negativi nella parte a breve della curva governativa, si è favorito l'investimento in alcuni corporate bond con bassa duration ma con rendimenti positivi al momento dell'investimento.

Il fondo ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Indel B, Gamenet, Alkemy, Ideami (spac). Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2018 appaiono moderatamente positive. La crescita economica dell'Italia che si è avuta nel 2017 dovrebbe consolidarsi nel prossimo futuro grazie al recupero dei consumi e degli investimenti produttivi favoriti anche da incentivi fiscali. Il mercato italiano, nonostante la performance, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (quello finanziario ad esempio), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Nel corso dell'anno inoltre dovrebbero affacciarsi sul mercato molte nuove società anche di piccola e media capitalizzazione che approfitteranno del momento economico per crescere cercando soldi sul mercato dei capitali dove c'è richiesta di nuova carta grazie all'introduzione dei Pir. Se da un lato il miglioramento macroeconomico e la forte liquidità nel sistema forniscono spunti di supporto, dall'altro l'appuntamento elettorale potrebbe tuttavia portare un ritorno di volatilità sul mercato.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 563 milioni di euro per la classe A e 8,19 milioni di euro per la classe B.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2017 il patrimonio netto del Fondo ha raggiunto 581,12 milioni di euro per la classe A (NAV valorizzato a partire da data riferimento 15/05/2017) e 8,23 milioni di euro per la classe B (NAV valorizzato a partire da data riferimento 11/04/2017). La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 563 milioni di euro per la classe A e 8,19 milioni di euro per la classe B.

Dalla creazione del Comparto il valore della quota ha registrato un incremento del 13.19% mentre il "benchmark" - costituito per il 45% dal FTSEMIB, per il 45% dal Midex e per il 10% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 11.53%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto è risultata positiva e migliore di quella registrata dal benchmark di riferimento grazie ad una proficua selettività su titoli e settori, accompagnata da una positiva asset allocation. Il Fondo ha quindi registrato un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento, consentendo un recupero totale dei costi di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	578.863.072	98,04		
A1. Titoli di debito	71.947.582	12,19		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	71.947.582	12,19		
A2. Titoli di capitale	506.915.490	85,85		
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	11.515.726	1,95		
F1. Liquidità disponibile	13.799.391	2,34		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.283.665	-0,39		
G. ALTRE ATTIVITÀ	29.658	0,01		
G1. Ratei attivi	29.658	0,01		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	590.408.456	100,00		

PIANO AZIONI ITALIA al 29/12/2017
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	56.276	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	56.276	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	1.001.025	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	982.128	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	18.897	
TOTALE PASSIVITÀ	1.057.301	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	589.351.155	
A Valore complessivo netto della classe	581.120.354	
B Valore complessivo netto della classe	8.230.801	
Numero delle quote in circolazione A	51.338.659,654	
Numero delle quote in circolazione B	727.788,646	
A Valore unitario delle quote	11,319	
B Valore unitario delle quote	11,309	

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe A	
Quote emesse	51.796.073,245
Quote rimborsate	457.413,591

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe B	
Quote emesse	767.001,657
Quote rimborsate	39.213,011

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	84.966	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.518.572	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	3.324.797	
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	382.727	
A3.2 Titoli di capitale	16.777.302	
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	24.088.364	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-351.860	
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-95	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.405	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	23.735.004	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-72.297	
Risultato netto della gestione di portafoglio	23.662.707	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-4.529.265	
di cui classe A	-4.484.033	
di cui classe B	-45.232	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-51.964	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-139.916	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.195	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.700	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	170	
I2. ALTRI RICAVI		
I3. ALTRI ONERI	-371.562	
Risultato della gestione prima delle imposte	18.551.275	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe A	-392.134	
di cui classe B	-2.254	
Utile/perdita dell'esercizio	18.156.887	
di cui classe A	18.120.465	
di cui classe B	36.422	

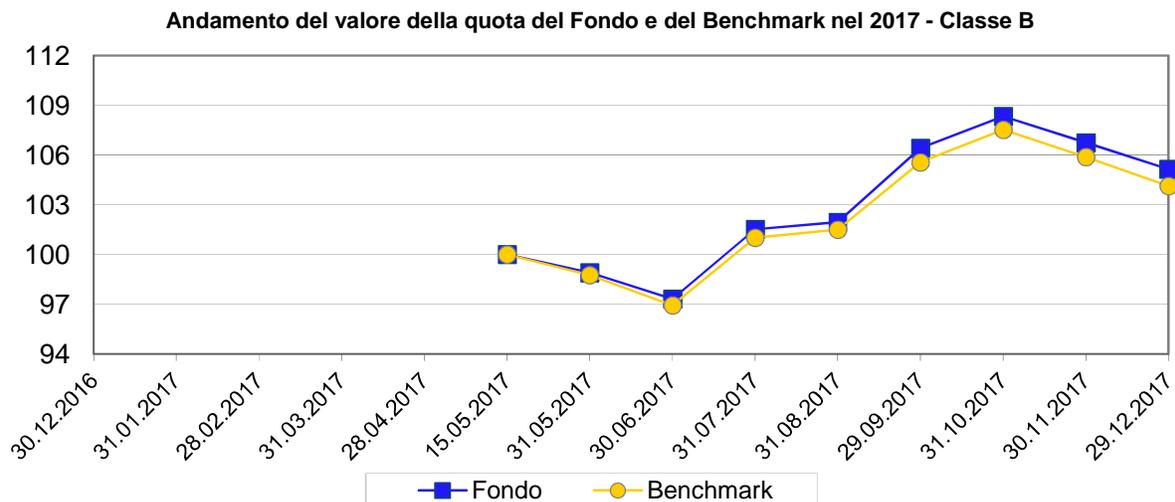
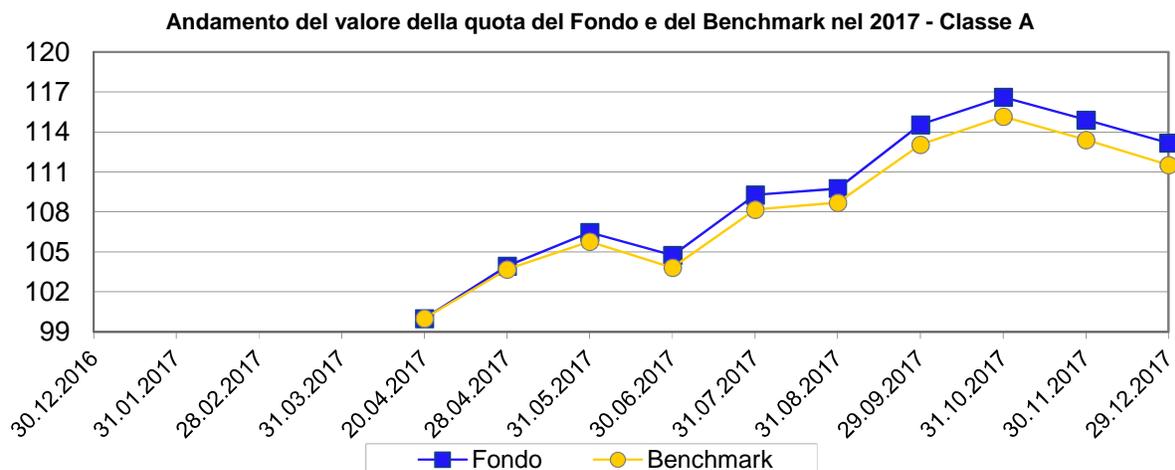
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

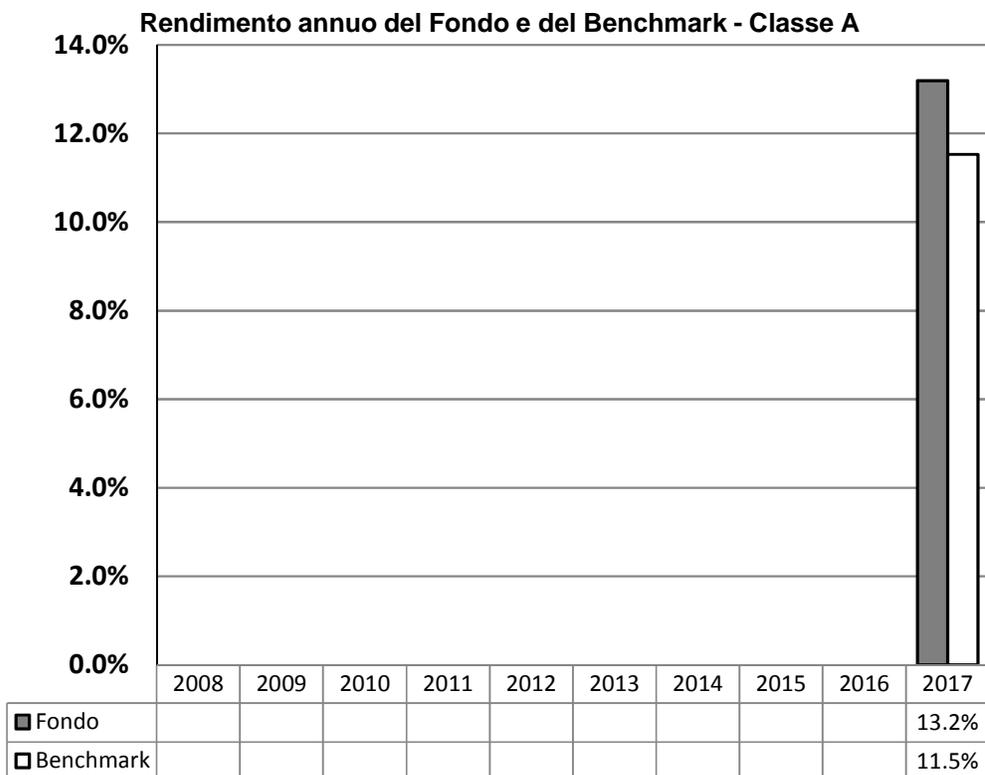
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	101
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	106
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	106
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	108
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	113
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	114
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	116
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	117
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	117
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	118
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	119
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	122
SEZIONE VI - IMPOSTE	123
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	124

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2017 – Classi attive al 29/12/2017



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classi attive al 29/12/2017



Note:

1. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

valore minimo al 21/04/2017	9,973
valore massimo al 06/11/2017	11,730

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2018.

Classe B

valore minimo al 30/06/2017	10,466
valore massimo al 06/11/2017	11,720

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 15 maggio 2018.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Fondo, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- a) Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- b) Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti

delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

In particolare è stata estremamente limitata l'assunzione di rischio emittente derivante da posizioni in titoli obbligazionari corporate.

Volatilità annualizzata

Classe A

2017	
Fondo	Benchmark
10,51%	10,32%

Classe B

2017	
Fondo	Benchmark
9,70%	9,57%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il fondo è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2017	
VaR	RVaR
8,15%	0,82%

Classe B

2017	
VaR	RVaR
8,15%	0,82%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

2017
0,94%

Classe B

2017
0,90%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per gli anni 2015 e 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quote sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
ITALIA	24.040.090	461.871.433	
REGNO UNITO	23.419.120	10.097.052	
PAESI BASSI		19.743.028	
FRANCIA	11.377.722		
LUSSEMBURGO		8.542.777	
STATI UNITI D'AMERICA	7.532.605		
SVIZZERA		6.661.200	
DANIMARCA	3.047.970		
BELGIO	2.530.075		
TOTALE	71.947.582	506.915.490	

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
BANCARIO	57.554.685	79.454.788	
ELETTRONICO		77.774.776	
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		66.637.417	
DIVERSI	1.210.908	64.066.261	
MINERALE E METALLURGICO	5.472.945	54.443.329	
FINANZIARIO	7.709.044	28.427.096	
ASSICURATIVO		31.332.877	
COMUNICAZIONI		30.584.106	
COMMERCIO		21.967.555	
TESSILE		19.015.164	
CEMENTIFERO		9.073.501	
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		6.674.300	
ALIMENTARE E AGRICOLO		4.814.462	
CHIMICO		4.330.566	
IMMOBILIARE EDILIZIO		4.291.772	
CARTARIO ED EDITORIALE		2.408.828	
FONDIARIO		1.618.692	
TOTALE	71.947.582	506.915.490	

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ENI SPA	2.372.000	13,800	1,00	32.733.599	5,53%
ENEL SPA	5.441.000	5,130	1,00	27.912.330	4,71%
UNICREDIT SPA	1.564.200	15,580	1,00	24.370.236	4,11%
INTESA SANPAOLO	8.521.500	2,770	1,00	23.604.555	3,98%
ASSICURAZIONI GENERA	964.000	15,200	1,00	14.652.800	2,48%
CERVED INFORMATION S	1.218.600	10,600	1,00	12.917.160	2,19%
HERA SPA	4.380.000	2,910	1,00	12.745.800	2,16%
BACRED FR 05/22	12.500.000	101,867	1,00	12.733.375	2,16%
LLOYDS FR 06/24	12.400.000	102,354	1,00	12.691.896	2,15%
INTERPUMP GROUP SPA	443.900	26,220	1,00	11.639.058	1,97%
SOGEN FR 05/24	11.100.000	102,502	1,00	11.377.722	1,93%
FIAT CHRYSLER AUTOMO	677.200	14,910	1,00	10.097.052	1,71%
DIASORIN SPA	129.055	74,000	1,00	9.550.070	1,62%
CNH INDUSTRIAL NV	850.900	11,170	1,00	9.504.553	1,61%
CATTOLICA ASSICURAZI	1.033.700	9,050	1,00	9.354.985	1,58%
DE LONGHI SPA	327.300	25,230	1,00	8.257.779	1,40%
AUTOGRILL SPA	717.300	11,500	1,00	8.248.950	1,40%
ATLANTIA SPA	298.900	26,320	1,00	7.867.048	1,33%
ENAV SPA	1.645.000	4,510	1,00	7.418.950	1,26%
IREN SPA	2.885.065	2,500	1,00	7.212.663	1,22%
TELECOM ITALIA SPA	9.910.000	0,721	1,00	7.140.155	1,21%
SNAM SPA	1.637.500	4,080	1,00	6.681.000	1,13%
INFRASTRUTTURE WIREL	1.076.500	6,200	1,00	6.674.300	1,13%
STMICROELECTRONICS N	366.000	18,200	1,00	6.661.200	1,13%
TENARIS SA	497.300	13,160	1,00	6.544.468	1,11%
ANIMA HLDG ORD	1.087.500	5,960	1,00	6.481.500	1,10%
BANCA POPOLARE DI SO	2.069.458	3,044	1,00	6.299.430	1,07%
FERRARI NV	71.500	87,450	1,00	6.252.675	1,06%
HSBC FR 10/23	6.000.000	100,676	1,00	6.040.560	1,02%
LUXOTTICA GROUP SPA	114.500	51,150	1,00	5.856.675	0,99%
REPLY SPA	120.984	46,170	1,00	5.585.831	0,95%
AMPLIFON SPA	430.800	12,840	1,00	5.531.472	0,94%
SARAS SPA	2.735.500	2,004	1,00	5.481.942	0,93%
SRGIM FR 08/24	5.450.000	100,421	1,00	5.472.945	0,93%
LEONARDO SPA	522.000	9,920	1,00	5.178.240	0,88%
OVS SPA	912.800	5,555	1,00	5.070.604	0,86%
SANUK FR 05/23	4.600.000	101,884	1,00	4.686.664	0,79%
FARMIT FR 06/20	4.600.000	100,497	1,00	4.622.862	0,78%
TERNA SPA	944.000	4,844	1,00	4.572.736	0,78%
BANCA MEDIOLANUM SPA	620.000	7,215	1,00	4.473.300	0,76%
SIAS SPA	285.500	15,520	1,00	4.430.960	0,75%
VITTORIA ASSICURAZIO	363.909	11,920	1,00	4.337.795	0,74%
BENI STABILI SPA SII	5.566.500	0,771	1,00	4.291.772	0,73%
EXOR HOLDING NV	78.000	51,100	1,00	3.985.800	0,68%
BANCA IFIS SPA	97.750	40,770	1,00	3.985.268	0,68%
ANSALDO STS SPA	327.000	12,000	1,00	3.924.000	0,67%
CEMENTIR HOLDING SPA	508.385	7,550	1,00	3.838.307	0,65%
FINCANTIERI CANTIER	3.052.000	1,252	1,00	3.821.104	0,65%

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

TOD S SPA	62.100	60,900	1,00	3.781.890	0,64%
MEDIOBANCA SPA	398.800	9,460	1,00	3.772.648	0,64%
INDUSTRIA MACCHINE A	55.500	67,800	1,00	3.762.900	0,64%
A2A SPA	2.410.000	1,542	1,00	3.716.220	0,63%
SAIPEM SPA	940.000	3,806	1,00	3.577.640	0,61%
DANIELI + CO	180.198	19,810	1,00	3.569.722	0,61%
BAC FR 09/21	3.500.000	100,225	1,00	3.507.875	0,59%
BANCO BPM SPA	1.311.400	2,620	1,00	3.435.868	0,58%
AUTOSTRADA TORINO MI	137.300	24,230	1,00	3.326.779	0,56%
ACEA SPA	215.400	15,400	1,00	3.317.160	0,56%
TECHNOGYM SPA	396.500	8,075	1,00	3.201.738	0,54%
PRYSMIAN SPA	117.000	27,190	1,00	3.181.230	0,54%
JYBC FR 12/22	3.000.000	101,599	1,00	3.047.970	0,52%
BATSLN FR 08/21	3.000.000	100,746	1,00	3.022.380	0,51%
EI TOWERS	56.350	53,500	1,00	3.014.725	0,51%
SALINI IMPREGILO SPA	926.900	3,218	1,00	2.982.764	0,51%
Totale				477.033.655	80,79%
Altri strumenti finanziari				101.829.417	17,25%
Totale strumenti finanziari				578.863.072	98,04%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	17.356.237	35.688.223	4.510.225	
- di altri	6.683.853	4.686.664	3.022.380	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	461.625.924	38.382.857	6.661.200	
- con voto limitato				
- altri	245.509			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	485.911.523	78.757.744	14.193.805	
- in percentuale del totale delle attività	82,30	13,34	2,40	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	487.027.486	58.039.785		33.795.801
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	487.027.486	58.039.785		33.795.801
- in percentuale del totale delle attività	82,49	9,83		5,72

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	71.564.855	
Titoli di capitale	561.331.661	74.518.270
Parti di OICR		
Totale	632.896.516	74.518.270

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	71.947.582		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	13.799.391
- Liquidità disponibile in euro	13.722.592
- Liquidità disponibile in divisa estere	76.799
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-2.283.665
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.283.665
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
Totale posizione netta di liquidità	11.515.726

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	29.658
- Su liquidità disponibile	6
- Su titoli di debito	29.652
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale altre attività	29.658

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
02/01/18	56.276
Totale	56.276

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	982.128
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	76.305
- Provvigioni di gestione	892.232
- Rate passivi su conti correnti	13.591
Debiti di imposta	
Altre	18.897
- Società di revisione	17.702
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	1.001.025

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 12.693 pari allo 0,02% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni	568.171.893		
	- sottoscrizioni singole	497.590.337		
	- piani di accumulo	70.581.556		
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	18.120.453		
Decrementi	a) rimborsi	5.172.004		
	- riscatti	5.172.004		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		581.120.354		

CLASSE B

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	8.639.516		
	- sottoscrizioni singole	8.550.976		
	- piani di accumulo	88.541		
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	36.422		
Decrementi				
	a) rimborsi	445.137		
	- riscatti	445.137		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		8.230.801		

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	23.604.555
(Incidenza % sul portafoglio)	4,08

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo

V.3 PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	578.863.072		11.468.579	590.331.651		1.057.301	1.057.301
Dollaro USA			76.805	76.805			
TOTALE	578.863.072		11.545.384	590.408.456		1.057.301	1.057.301

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.324.797		17.160.029	
1. Titoli di debito			382.727	
2. Titoli di capitale	3.324.797		16.777.302	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale			-351.860	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-351.860	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI DI NON COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-95	-1.405

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-72.297
Totale altri oneri finanziari	-72.297

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	4.484	1,42						
1) Provvigioni di gestione	B	45	1,24						
- provvigioni di base	A	4.484	1,42						
- provvigioni di base	B	45	1,24						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	51	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	B	1	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	B								
4) Compenso del depositario	A	139	0,04						
4) Compenso del depositario	B	1	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	A	18	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	B								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	B		0,02						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	A	4.693	1,49						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	B	47	1,31						
9) Provvigioni di incentivo	A								
9) Provvigioni di incentivo	B								
10) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									

- su titoli azionari		368	0,06		31	0,05	
- su titoli di debito							
- su derivati		3	0,00				
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo							
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	392	0,12				
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B	2	0,06				
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	A	5.452	1,61		31	0,00	
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	B	53	1,37				

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVISORIE DI INCENTIVO

A fine esercizio il Fondo non aveva provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di Remunerazione e Incentivazione 2017" (di seguito le "Politiche") sono predisposte sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB) che regolano il settore del risparmio gestito.

Le politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposte alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento ai comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione e disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tendono contro del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato coi i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore “significativo”, la SGR è tenuta all'applicazione dei requisiti stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	170
- C/C in divisa Euro	151
- C/C in divisa Dollaro USA	19
Altri ricavi	
Altri oneri	-371.562
- Commissione su contratti regolati a margine	-2.671
- Commissione su operatività in titoli	-367.980
- Spese bancarie	-30
- Spese Varie	-881
Totale altri ricavi ed oneri	-371.392

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3. ALTRE IMPOSTE	
Bolli su titoli	-394.388
- di cui classe A	-392.134
- di cui classe B	-2.254
Totale imposte	-394.388

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	136.391	30.541	166.932
SIM	41.973		41.973
Banche e imprese di investimento estere	115.310		115.310
Altre controparti	46.436		46.436

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinata il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non è applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti della SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negozianti.

Sia la Policy aziendale che la scelta e il monitoraggio dei negozianti sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	40,13

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

*Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia"*

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione



veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Scimone', written over the printed name of the signatory.

Giuseppe Scimone
Socio